

PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPPELLINI"

SEZIONE PRIMAVERA
A.S. 2023/2024

*Fuori si trova un'esperienza imperfetta,
non edulcorata, non necessariamente pacificata,
ma autentica, in sintonia con il divenire e la vita,
non completamente prevedibile né controllabile,
che si traduce nell'offerta di possibilità aperte,
non definibili né orientabili a priori.
Ne emerge un'educazione non soltanto - e molto meno- del fare,
quanto piuttosto dell'essere, dello stare e dell'andare,
dello straordinario, ma soprattutto del quotidiano.
Monica Guerra, 2015*

QUATTRO STAGIONI DA SCOPRIRE

Progetto di educazione all'aria aperta
affinchè i nostri Primaveraini possano mettere solide radici,
forti rami, foglie e fiori variopinti per "imparare a vivere".

Sin dal grembo materno, la vita per ognuno di noi è movimento. Nella prima infanzia il corpo e il movimento permettono al bambino di conoscere e sperimentare le proprie potenzialità, l'altro e il mondo esterno.

Il movimento spontaneo quotidiano è un bisogno fisiologico necessario alla crescita armonica di ogni bambino. Lo



sviluppo motorio è integrato a quello emotivo, relazionale e cognitivo. Esso è alla base dello sviluppo di ogni abilità ed apprendimento. E' pertanto nostro compito creare le condizioni che assicurino ai bambini la libertà di movimento: spazi adeguati, tempi e comportamenti in ascolto dei loro bisogni fisiologici e psicologici.



PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPPELLINI"

L'**Outdoor education** ci offre la possibilità di rispondere pienamente a questo bisogno, e molti altri, dei nostri bambini.

L'Outdoor education è una modalità particolare di fare educazione che riconcilia i tempi dell'apprendimento con quelli dell'esperienza, assumendo la **lentezza e la leggerezza** come dispositivi efficaci nella didattica (Zavalloni, 2008; 2017), l'ambiente esterno come normale (naturale) ambiente di apprendimento in connessione con l'ambiente interno, in cui l'obiettivo sia il benessere pedagogico per chi vive l'ambiente scuola, sia bambini che insegnanti, e conseguentemente anche le famiglie.

La natura offre spazi ampi e multisensoriali. Il movimento spontaneo all'aperto offre quelle possibilità di nutrimento senso-motorio che tutti i bambini, anche quelli con alcune delicatezze di crescita, cercano per crescere in modo armonico.

Vivere all'aria aperta è corpo in movimento: sperimentare i propri limiti e le proprie possibilità di movimento per scoprirsi capaci di saltare, provare equilibri e disequilibri, correre, rotolare, scivolare, muoversi liberamente e in autonomia. E' coordinazione, orientamento e sviluppo delle abilità motorie e dello schema corporeo.

L'ambiente esterno, "outdoor", assume la valenza di un **contesto educante** che, oltre ad essere un luogo in cui si apprende, offre l'opportunità di rafforzare il senso di **rispetto per l'ambiente naturale** e consente di esprimere e potenziare le **competenze emotivo affettive, sociali, espressive, creative e senso-motorie** (cfr. Wattchow e Brown, 2011).

Attraverso le esperienze all'aria aperta possiamo raccogliere i **molteplici benefici** in alcuni sottogruppi:

- **benefici psicofisici:** promozione della salute, riduzione del rischio obesità e di carenza di Vitamina D, riduzione raffreddamenti, diminuzione iperattività e aumento della concentrazione, rilassamento, minor ansia e gestione dello stress, miglior sviluppo psicologico, cognitivo e relazionale.
- **benefici relativi agli apprendimenti, alla crescita e alle emozioni:** conoscenza e gestione del rischio, sviluppo della capacità di problem solving, esplorazione del movimento, della propriocezione, delle proprie potenzialità/limiti, aumento dell'autostima e della autonomia, arricchimento dell'intelligenza naturalistica, del pensiero divergente, esperienza estetica, riappropriazione e gestione del tempo e del gioco libero.



PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPPELLINI"

- **benefici nell'ambito della socializzazione e interazione:** con gli altri bambini, con le figure educative, con i genitori, con l'ambiente e la natura, legati al rispetto e alla tutela dell'ambiente, al prendersi cura.

Inoltre, diversi studi hanno rilevato come durante le attività in natura si colgono nei bambini: maggiori possibilità di agire il movimento, utilizzo e sviluppo dei sensi, possibilità di esprimere la creatività, felicità della scoperta, dimensione dell'avventura, gusto per l'esplorazione, lo stupore, dare spazio alla fantasia, autonomia personale, libertà nel silenzio e minor inquinamento acustico, gioco all'aria aperta, confronto con l'ambiente esterno, sperimentazione con materiali naturali e poveri, introduzione del gioco senza gioco, imparare a misurarsi col rischio, riconoscere il pericolo, potenziamento del senso di orientamento.

Ci teniamo a sottolineare come questo approccio pedagogico non trascuri gli obiettivi consigliati dal Ministero nelle indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia; anzi, educare all'aria aperta costituisce la strada migliore per raggiungere tali scopi.

Lo è come facilmente deducibile nel campo d'esperienza "corpo e movimento" perché lo spazio aperto rispetto a un'aula stimola di più lo sviluppo del corpo e dei suoi cinque sensi.

Lo è in quello della "conoscenza del mondo" perché, ad esempio, per riconoscere il variare e le peculiarità delle stagioni sono più funzionali delle belle passeggiate rispetto ad un libro didattico dove colorare un albero spoglio autunnale o un prato fiorito.

Lo è in quello denominato il "sé e l'altro" perché la costruzione della propria individualità passa attraverso esperienze autentiche in cui il bambino può mettersi in gioco e perché la socialità ha come presupposto fondamentale un ambiente sereno e una giusta vicinanza dell'educatore.

Lo è in quello di "Immagini, suoni e colori" perché godere della bellezza della natura è sicuramente più ricco e stimolante dell'aula più colorata del mondo.

Lo è per "discorsi e parole" perché le belle esperienze stimolano i bambini a raccontarle e a reputare questo strumento di comunicazione importante e quindi da sviluppare.

Lo è infine per un campo d'esperienza di cui non parla il Ministero ma che è di fondamentale importanza: la "gioia e la felicità"!!!



PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPPELLINI"

Un' attenzione particolare è rivolta ai **materiali**: non si utilizzano giocattoli di plastica preconfezionati ma "piccole cianfrusaglie senza brevetto" come sassi, pezzetti di legno, giochi di cartone, bambole di stoffa, tappi di sughero, pigne e altro ancora. Il rapporto con la materia naturale è un rapporto sinestetico, ovvero coinvolge spesso più sensi contemporaneamente nel momento della percezione, dando così vita ad esperienze che sono sempre a tutto tondo, che non tralasciano uno spazio per l'empatia e l'affettività.

I materiali naturali si prestano maggiormente all'esercizio immaginativo. Infatti se una macchinina è una macchinina e basta, un pezzo di legno può diventare un violino, una bacchetta magica, una canna da pesca e molto altro ancora. Tra le varie caratteristiche dei materiali c'è anche quella di produrre suoni. Nell'ambiente naturale si può sperimentare una qualità diversa del suono stesso, della sonorità. Rispetto all'ambiente chiuso

vi è la netta diminuzione del "rumore" e troviamo tra il materiale didattico la possibilità di ascoltare direttamente il suono di uccelli, piccoli animali, ma anche l'effetto degli agenti atmosferici, del vento, della pioggia.



Il nostro progetto educativo, avente come sfondo pedagogico quello dell'outdoor education, ha lo scopo di coinvolgere il bambino in prima persona promuovendo lo sviluppo della sua capacità di osservare i diversi aspetti della natura, i fenomeni e i cambiamenti climatici, andando alla scoperta dei vari elementi che caratterizzano ogni stagione.



PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA

SCUOLA DELL'INFANZIA "CAPPELLINI"

Conoscere le stagioni nel loro susseguirsi, individuarne le caratteristiche principali e i loro mutamenti, aiuta il bambino a rendersi consapevole di far parte di un "sistema" scandito dal divenire e dal cambiamento e, contemporaneamente, ad apprezzare la natura a seconda delle bellezze stagionali che manifesta.

Tramite l'osservazione dei cambiamenti nell'ambiente naturale, il bambino comprenderà la scansione temporale dei momenti significativi della vita quotidiana, sociale e culturale: comincerà quindi a considerare lo scorrere del tempo e ad orientarsi con esso.

Le proposte didattiche alla scoperta delle stagioni riguarderanno: i colori tipici, i prodotti della natura (fiori, frutta e verdura di stagione), i cambiamenti climatici, i comportamenti degli animali, le feste tradizionali e l'abbigliamento stagionale.

Sarà un percorso ricco di esperienze sensoriali diversificate: dal gioco libero alla sperimentazione di varie tecniche pittoriche ed espressive; dalla manipolazione di materiali variegati all'osservazione delle emozioni suscitate dall'ambiente.



Legati da questo forte filo affettivo che speriamo di tessere con voi durante quest'anno, vi invitiamo a vivere insieme questa avventura, attraverso esperienze quotidiane, attività multisensoriali, giochi simbolici e di movimento o semplicemente riuscendo a stare senza fare o a essere senza necessariamente avere.

I nostri cuori diventeranno, così, sicuri e coraggiosi.

**A tutti, bambini, genitori ed educatrici,
felice cammino insieme!**

Le insegnanti Cristina Guarnaccia, Stefania Alberti
con la coordinatrice didattica educativa, Patrizia Corvasce

